



Giunta Camerale N. 35 del 20/03/2018

OGGETTO Dotazione organica e fabbisogno: aggiornamento in relazione al D.M. 16.2.2018.

Con provvedimento dello scorso 25 ottobre, la Giunta ha approvato - con unico provvedimento deliberativo n. 110 - la propria dotazione organica, la struttura organizzativa dell'ente, il Piano occupazionale per l'anno 2018 e dato, infine, conto della assenza di eccedenze di personale (atto di ricognizione, dovuto ai sensi dell'articolo 33 del D. Lgs 165/2001).

In quella circostanza, in particolare, è stata approvata la nuova dotazione organica dell'ente, definita con Decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 8.8.2017 (pubblicato in G.U. n.219 del 19.9.2017) avendo sostanzialmente definito, nell'allegato D al decreto, la consistenza di risorse umane per categoria giuridica di cui potranno disporre gli enti camerali fino alla conclusione del processo di riordino del sistema camerale ed accorpamenti tra enti previsto dal D. Lgs 219/2016, in attuazione della delega di cui all'art. 10 della Legge 124/2015 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio.

Più recentemente, in conseguenza della sentenza di Corte costituzionale n. 261 del 13 dicembre 2017 ed in parziale accoglimento dei ricorsi presentati dalle Regioni Puglia, Toscana, Liguria e Lombardia è stata riconvocata la Conferenza Stato-Regioni ed iscritto all'ordine del giorno l'esame del nuovo schema di decreto; in assenza di intesa (conferenza Stato-Regioni 11 gennaio 2018), è stato infine adottato dal Ministro dello sviluppo economico, a ciò autorizzato dal Consiglio dei Ministri con delibera in data 8 febbraio, il nuovo Decreto Ministeriale 16.2.2018 *Riduzione del numero delle Camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale, a norma dell'articolo 3 comma 4 del D.lgs 219/2016.*

Tale D.M. pur riproponendo sostanzialmente le disposizioni precedenti, ivi compresa la consistenza delle dotazioni organiche riferite a ciascuna Camera di commercio (confermate entità complessive e per categoria giuridica come di seguito riassunto), ha tuttavia assegnato nuova decorrenza inducendo a ripresentare l'argomento alla Giunta.

Si segnala al contempo la consistenza di personale attuale e prevista al 31 dicembre, per effetto della intervenuta cessazione dal servizio di una unità di personale di categoria C e di una prossima programmata per una unità di personale di categoria D1.

Posizione	Dotazione Mi.s.e. D.M.8.8.2017 A	Dotazione Mi.s.e. D.M. 16.2.2018 B	In servizio al 31.03.2018	In servizio al 31.12.2018 C
Dirigenti	2	2	1	1
D3	7	7	7 (*)	7 (*)
D1	13	13	15	14
C	34	34	33	33
B3	2	1	1	1
B1	5	5	5	5
Totale	63	63	62	61

(*) di cui 4 Posizioni organizzative ed una posizione di Alta professionalità.



In analogia al testo del DM precedente, l'articolo 7 comma 5 ripropone il divieto di assunzione di nuovo personale o conferimento di incarichi a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale (ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione) fino al completamento delle procedure di accorpamento degli Enti camerali, rinviando la ride terminazione delle rispettive dotazioni organiche -tenuto conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento- entro tre mesi dalla loro costituzione (comma 4 del DM).

Appare necessario ribadire che la “dotazione organica” definita dal DM debba considerarsi più come *dotazione opportuna* che espressione di un reale fabbisogno, difettando della necessaria ricognizione rinviata, appunto, ad un momento successivo la costituzione delle nuove Camere, e dunque le attuali dotazioni continuano a risentire del costante processo di decrescita qualitativa avvenuta in questi anni per difetto del necessario turn-over.

Appare inoltre opportuno segnalare, in considerazione del differenziale nel frattempo registrato sulla consistenza complessiva a causa di cessazioni non programmate (61 le unità in servizio rispetto alle 63 unità previste dal DM) ed anche in relazione alle attività riferite al prossimo accorpamento, la necessità di poter ricorrere – per far fronte ad eventuali esigenze di natura temporanea o eccezionale ai sensi dell'articolo 36 comma 2 del D. Lgs 165/2001– ad un ridotto utilizzo di rapporti flessibili da considerare tuttavia estraneo al divieto di assunzione sopra richiamato, poiché significativamente al di sotto delle unità utilizzate alla data di pubblicazione del D. Lgs 219/2016, e dunque non ascrivibile ad assunzioni od impiego di “nuovo personale”.

LA GIUNTA

- visto il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- visto il D. Lgs 219/2016 modifiche alla Legge n. 580/1993;
- visto il D.M. Mi.S.E. 16.2.2018 ridefinizione delle circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura mediante accorpamento;
- unanimemente concorde con quanto illustrato;

d e l i b e r a

1. l'aggiornamento del provvedimento deliberativo n. 110 in data 25 ottobre 2017 come segue:
al punto 1.b conferma della dotazione organica dell'Ente, come definita dall'allegato D del D.M. 16.2.2018;
2. l'estensione del piano occupazionale 2018 come segue:
al punto 2.e autorizzare il ricorso a personale in somministrazione entro una consistenza massima di 1,93 unità f.t.e. (riferita cioè alle unità utilizzate alla data del 10 dicembre 2016) per far fronte ad eventuali esigenze previste dall'articolo 36 comma 2 del D. Lgs 165/2001.

Documento firmato digitalmente